

THAILANDIA

EMERGENZA COVID-19, MISURE A SOSTEGNO DELL'ECONOMIA



Aggiornamento al 31 ottobre 2020

INTRODUZIONE

I primi casi positivi al COVID-19 sono stati individuati dal 13 gennaio 2020 ed al 31 ottobre il numero di individui contagiati è di 3.784 ed i morti 59.

La garanzia di una graduale ripresa economica è stata ripetuta dalle autorità finanziarie thailandesi tramite prove empiriche, ma nella realtà la situazione è più drammatica di quanto si possa immaginare.

Nonostante i segnali di crescita delle attività commerciali dopo che sono state allentate le rigide misure di blocco, la pandemia Covid-19 sta mettendo a dura prova il ciclo economico. Secondo l'Economic Intelligence Center (EIC), una casa di ricerca sotto la Siam Commercial Bank, le chiusure totali di attività tra l'inizio dell'anno ed il 18 agosto sono state di 13.400. Secondo Yunyong Thaicharoen, primo vicepresidente esecutivo dell'EIC, le chiusure aziendali medie sono cresciute del 38% negli ultimi 2 mesi e mezzo e il rapporto dovrebbe aumentare gradualmente nella seconda metà dell'anno.

Anche se ci sono segni di un miglioramento per le imprese, la banca centrale rimane preoccupata per il tasso di disoccupazione. Ad agosto, i disoccupati sono rimasti a 1,9 milioni - in lieve calo dai 2,1 milioni di luglio -. Il numero di persone che chiedono l'indennità di disoccupazione è aumentato dai 410.000 di luglio ai 440.000 di agosto.

Secondo i dati della banca centrale, il rapporto tra debito delle famiglie e PIL è salito all'84% nel secondo trimestre con un valore di 13,6 trilioni di baht - record degli ultimi 18 anni -. Le cifre riflettono come gli individui e le famiglie hanno accumulato più debiti, compresi i mutui, mentre altri hanno poca liquidità e necessitano dell'assistenza finanziaria delle banche.

TURISMO

L'industria del turismo thailandese, messa a nudo da una perdita di fiducia e da severe misure di contenimento del virus, dovrà dipendere in gran parte dal mercato interno in questo trimestre, poiché non si potrà contare sul solito afflusso di turisti stranieri durante l'alta stagione.

L'autorità del turismo della Thailandia prevede che i viaggi interni totali raggiungeranno gli 80-100 milioni quest'anno, ha affermato il governatore del TAT Yuthasak Supasorn.

La Thailandia ha registrato 62 milioni di viaggi nazionali durante i primi otto mesi, rendendo il TAT fiducioso che l'obiettivo sia possibile, spinto da fattori di supporto. Questi includono ulteriori fine settimana di vacanza lunghi concessi dal governo e un'estensione di un sussidio per la spesa turistica fino al 31 gennaio 2021.

Sebbene il governo dovrebbe avviare il regime del Visto Turistico Speciale (VTS) in ottobre, il numero di turisti internazionali autorizzati a utilizzarlo ogni mese è relativamente piccolo rispetto agli arrivi prima della pandemia.

La riapertura del paese quest'anno è un trampolino di lancio per il prossimo anno poiché il TAT prevede una crescita significativa dopo che il processo di ingresso sarà tornato a pieno regime.

EXPORT

È probabile che le esportazioni thailandesi rimangano in rosso nel quarto trimestre, anche se a un ritmo inferiore rispetto ai due trimestri precedenti, a causa delle crescenti



ITALIAN TRADE AGENCY

preoccupazioni su una possibile seconda ondata dell'epidemia di Covid-19 durante la stagione fredda.

Ghanyapad Tantipatpong, presidente del Thai National Shippers 'Council, ha affermato che maggiori spedizioni in uscita sono probabili nei mesi di settembre e ottobre a causa di un'ondata di ordini di acquisto globali per le vendite durante le feste di Natale e Capodanno. Gli acquisti in genere diminuiranno a novembre e saranno relativamente bassi a dicembre, ha affermato la signora Ghanyapad. Tuttavia, se ci sarà un nuovo stimolo economico e più pacchetti di aiuti lanciati dai partner commerciali thailandesi questo trimestre, gli esportatori thailandesi dovrebbero trarre vantaggio da tali misure.

I dati sulle esportazioni dovrebbero diminuire del 5-7% in questo trimestre, migliorando rispetto a un calo dell'11-13% del terzo trimestre. Le esportazioni thailandesi sono crollate del 15,2% su base annua a 51,7 miliardi di dollari USA nel secondo trimestre, rispetto alla crescita dello 0,9% a 62,7 miliardi di dollari registrati nel primo trimestre. Gli spedizionieri sono ottimisti sul fatto che un nuovo pacchetto di stimoli statunitensi contribuirà a incrementare le esportazioni thailandesi negli Stati Uniti in questo trimestre.

Se la Thailandia recupera 19,5 miliardi di dollari al mese nei restanti mesi dell'anno, è probabile che le esportazioni complessive vedranno una contrazione del 7-8%.

Per i primi otto mesi del 2020, le esportazioni sono diminuite del 7,8% su base annua a \$ 153 miliardi, mentre le importazioni sono diminuite del 15,3% a \$ 135 miliardi, con un avanzo commerciale di \$ 18,4 miliardi.

La signora Ghanyapad ha affermato che la pandemia sta ancora pesando sulle prospettive di esportazione per il resto dell'anno, citando quanti paesi in Europa hanno segnalato la seconda ondata dell'epidemia.

PESSIMISMO PERSISTENTE

L'andamento dell'economia thailandese nel quarto trimestre può essere deciso dal crescente rischio di Covid-19 e dalla guerra commerciale tra USA e Cina.

"Nuovi focolai daranno un ulteriore colpo a molti paesi, quindi è difficile vedere l'economia thailandese riprendersi perché dipendiamo molto dall'economia globale", ha affermato Supant Mongkolsuthree, presidente della Federation of Thai Industries (FTI).

L'Europa e gli Stati Uniti stanno entrando nella stagione invernale, forse rendendoli più inclini alle trasmissioni Covid-19. Molti paesi e città hanno iniziato a imporre nuovamente misure di blocco per proteggersi da un potenziale focolaio. La Scozia e Bruxelles sono diventate le ultime a introdurre limiti al consumo di alcol dopo che i bar e i caffè di Parigi sono stati chiusi per due settimane.

"Londra è in lockdown. Anche nove zone di New York sono in lockdown", ha detto il vicepresidente di FTI, Kriangkrai Tiannukul. "Anche i tassi di contagio in India e Giappone sono preoccupanti".

Se l'economia globale continuerà a essere paralizzata dalla pandemia, il potere d'acquisto scomparirà e il settore manifatturiero ne subirà il peso con il calo degli ordini di acquisto, soprattutto nel mercato delle esportazioni, ha affermato Supant.

Se la pandemia dalle contee vicine si diffonde in Thailandia attraverso i lavoratori migranti illegali, il quarto trimestre diventerà un incubo, ha detto la FTI.

Un attento screening degli stranieri che viaggiano in Thailandia e misure rigorose per prevenire l'ingresso illegale nel paese sono un must per il governo.

Il signor Kriangkrai è anche preoccupato per l'impatto della prolungata guerra commerciale USA-Cina sull'economia globale, indipendentemente da chi vinca le elezioni presidenziali statunitensi a novembre. Qualunque sia il partito - democratico o repubblicano - governa la

più grande economia del mondo, la percezione che la Cina sia una grave minaccia per gli Stati Uniti rimarrà invariata, ha affermato. "La guerra commerciale continuerà", ha detto Kriangkrai. "Non sappiamo se si allenterà o si intensificherà".

MISURE DI SOSTEGNO ALL'ECONOMIA

1. 2 ottobre. L'Autorità per il turismo della Thailandia ha confermato che proseguirà l'iniziativa di accogliere i turisti stranieri in Thailandia nell'ambito del regime di visto turistico speciale (STV).

Il governatore del TAT Yutthasak Supasorn ha affermato che, nonostante il ritardo, il primo gruppo di turisti dalla Cina arriverà a Phuket con lo schema STV entro questo mese.

In precedenza, Phuket si era preparata a ricevere il suo primo gruppo di turisti dalla Cina che avrebbero dovuto arrivare la prossima settimana nell'ambito del programma STV volto a sostenere la ripresa economica della Thailandia.
2. 6 ottobre. Pailin Chuchottaworn, capo di un panel che dirige la ripresa economica, ha esortato il governo a riaprire il Paese per evitarne il suo collasso.

Ha affermato che, nonostante il blocco sia stato gradualmente allentato sei volte, la produzione del paese non migliorerebbe a meno che il paese non si riaprisse, anche se con misure precauzionali.

Si prevede che il PIL annuale di quest'anno scenderà a meno 8-10%, il che equivale a una perdita di 1,5-1,7 trilioni di baht in un solo anno.

Sebbene il governo abbia trascorso un po' di tempo a prepararsi per riaprire il paese ai turisti stranieri nell'ambito del regime di visto turistico speciale (STV), la Thailandia è effettivamente chiusa.

Se la Thailandia non è riuscirà a trovare un modo per riaprire i suoi confini per l'imminente alta stagione nel quarto e ultimo trimestre di quest'anno, lo schema STV potrebbe dover essere demolito.

Ha continuato dicendo che il Center for Covid-19 Situation Administration (CCSA) ha fatto un ottimo lavoro a controllare la diffusione della pandemia di Covid-19, ma mantenendo il paese chiuso a spese dell'economia.

Se non si facesse presto alcun passo per riaprire la Thailandia durante l'alta stagione, non ci sarebbe tempo per programmare i voli in arrivo e se riaprisse in un momento successivo, sarebbe troppo tardi.

Attualmente, il turismo è una priorità importante e se il Paese non riaprirà, sarà difficile vedere una ripresa per il PIL.
3. 8 ottobre. Il Ministero della Salute Pubblica ha proposto di ridurre il periodo di quarantena obbligatorio per i turisti da 14 a 10 giorni e presto chiederà al Center for Covid-19 Situation Administration (CCSA) di modificare il requisito di conseguenza.

Il segretario permanente per la sanità pubblica, Kiattiphum Wongrajit, ha dichiarato mercoledì di essere fiducioso che una seconda ondata di Covid-19 in Thailandia non sarebbe così grave come la prima, grazie alle misure preventive globali del paese, in particolare legate all'uso di maschere facciali in pubblico.

4. 19 ottobre. La Bank of Thailand ha esteso per le piccole e medie imprese (PMI) il periodo di moratoria del debito al prossimo giugno con una linea di credito inferiore a 100 milioni di baht e difficoltà nel servizio dei debiti esistenti.
Il periodo di proroga terminerà il 30 giugno 2021. L'estensione si applicherà solo alle PMI che non sono in grado di far fronte al rimborso dei prestiti alle istituzioni finanziarie a causa del mancato recupero completo delle operazioni aziendali.
La banca centrale ha implementato misure di cancellazione del debito il 23 aprile per aiutare le PMI a riprendersi dalla ricaduta della pandemia, ma le misure erano programmate per terminare il 22 ottobre.

5. 21 ottobre. La Thailandia sta iniziando lentamente il suo piano di riapertura dopo che martedì sono arrivati i primi turisti cinesi con il regime di Visto Turistico Speciale (STV)
Il governatore della Tourism Authority of Thailand, Yuthasak Supasorn, ha detto che i primi arrivi potrebbero non essere in gran numero, ma il loro esempio mostrerà la prontezza del sistema sanitario pubblico in Thailandia.
Ha riconosciuto che durante la prima fase della riapertura, la cifra mensile è limitata a 1.200 persone, ben lontana dalla media mensile di 3 milioni di turisti prima dello scoppio del coronavirus.
Nel frattempo, il piano per promuovere il turismo interno, in particolare verso destinazioni estese, deve continuare indipendentemente dalla situazione politica, ha affermato Yuthasak.